

# Le colture di interesse zootecnico

Modulo di sistemi foraggeri

Andrea Onofri

February 28, 2011

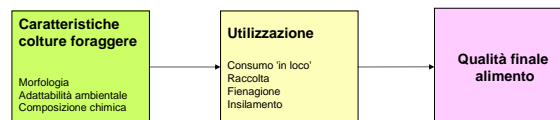
## Peculiarità

## Contents

1	Prospettiva di studio	1
2	Classificazione specie	2
3	Classificazione delle colture	2
4	Morfologia della pianta	3
5	Adattabilità ambientale	3
6	Fenologia	4
7	Coltivare/Non coltivare	4
8	Domande di riepilogo	5

## 1 Prospettiva di studio

### Prospettiva



Dobbiamo scegliere le colture foraggere in modo che siano adatte all'utilizzazione che se ne intende fare e quindi consentano di ottenere un alimento di qualità ottimale.

### Alcuni cenni d'utilizzazione

1. Pascolamento: richiede piante appetibili, non velenose/tossiche, resistenti al calpestamento, con notevoli attitudini di ributto, di composizione chimica equilibrata già sul campo, non spinose

2. Fienagione: richiede piante che perdano acqua con facilità, non producano troppa massa verde, non perdano facilmente le foglie, abbiano un buon rapporto foglie/steli
3. Insilamento: richiede piante ricche di zuccheri fermentescibili, non troppo proteiche, massa verde facilmente comprimibile, assenza di organi (reste) che potrebbero risultare dannosi per l'animale.
4. Raccolta della granella: poco interesse per la pianta purchè produca granella di qualità e facilmente conservabile

Non esiste una coltura perfetta, tutto dipende dall'utilizzazione che ne vogliamo fare

## 2 Classificazione delle specie

### Famiglie botaniche

1. Graminacee
  - annuali a ciclo autunno-vernino: grano, orzo, segale, triticale, avena, loiessa
  - annuali a ciclo primaverile-estivo: mais e sorgo
  - poliennali: festuca, erba mazzolina, loietto, fleolo
2. Leguminose
  - annuali, a seme grosso: soia, pisello, favino, lupino
  - annuali a seme piccolo: trifogli (alessandrino, squarroso, incarnato), vecce
  - poliennali: erba medica, trifoglio bianco e violetto, sulla, lupinella, ginestrino
3. Altre famiglie
  - crocifere: colza, ravizzone, rapa, cavolo, navone
  - chenopodiacee: barbabietola da zucchero e da foraggio

La distinzione tra graminacee autunno vernine e primaverili estive è legata alle esigenze di vernalizzazione tipiche di alcune specie/varietà. Queste esigenze non sono di norma evidenti nelle leguminose, che, anzi, sono più o meno sensibili al freddo invernale. In linea di principio: graminacee = zuccheri, leguminose = proteine!

## 3 Classificazione delle colture

### Colture foraggere

1. Cereali

2. Leguminose da granella
3. Colture foraggere propriamente dette
  - permanenti: pascoli
  - temporanee poliennali: prati e prati-pascoli
  - temporanee annuali: erbai
4. Colture per altri scopi non foraggeri, ma che hanno interesse in zootecnia (sottoprodotti)

## **4 Morfologia della pianta**

### **Caratteri morfologici**

1. Fondamentale per determinare l'attitudine al pascolamento e alla raccolta meccanica
2. Habitus: erbaceo, arbustivo, arboreo
3. Fusto: eretto, prostrato, più o meno lignificato, più o meno acquoso
4. Lamina fogliare più o meno espansa
5. Presenza di piccioli, cirri, viticci
6. Capacità di ributto dopo il taglio
7. Apparato radicale fittonante o fascicolato

## **5 Adattabilità ambientale**

### **Adattabilità all'ambiente**

1. Stagione di crescita
2. Resistenza al freddo/caldo
3. Esigenze di vernalizzazione
4. Esigenze idriche
5. Tipo di suolo (calcare, pH)
6. Profondità del suolo

## 6 Fenologia

### Fenologia ed epoca di raccolta

1. Colture da granella: maturità fisiologica/ di raccolta
2. Per la fienagione: aspetto il più possibile (conservazione per la via secca), ma almeno le foglie debbono rimanere verdi
3. Per l'insilamento: la pianta deve ancora essere ricca d'acqua (conservazione per la via umida)
4. Per il consumo diretto: la pianta non deve essere troppo sviluppata, per massimizzare il coefficiente di utilizzazione

Il principio di fondo è che con la crescita le piante si arricchiscono di lignina. Di conseguenza, aumenta la produzione, ma diminuisce la qualità.

## 7 Bisogna coltivare le colture foraggere?

### Recente passato

1. Aumento dei concentrati
2. Riduzione prati ed espansione erbai
3. Riduzione della produzione di fieno
4. Aumento dell'importazione di concentrati proteici
5. Diminuita importanza delle leguminose nei sistemi foraggeri

Stato attuale. Mentre le colture da granella sono diffuse in tutti i sistemi colturali, le colture foraggere vedono alterne sorti, in termini di diffusione ed importanza. La ragione principale risiede nella loro più bassa redditività rispetto alle colture da granella.

### Situazione attuale

1. 'Mucca pazza'
  - Necessità di integratori proteici vegetali
  - Impossibilità di importazione della soia (OGM)
2. Agricoltura conservativa e/o biologica
  - Difficoltà di concimazione e/o diserbo
3. Difficoltà di trovare alternative al cereale nelle zone non irrigue
4. Problemi di erosione del suolo
5. Problemi relativi al bilancio della s.o.

### **Vantaggi agronomici**

1. Contributo alla fertilità chimica del suolo (leguminose)
2. Potere soffocante nei confronti delle piante infestanti
3. Potere antierosivo
4. Validità 'estetica' (paesaggistica)
5. Contributo alla biodiversità

## **8 Domande di riepilogo**

1. Quali caratteristiche di una coltura ne fanno una buona foraggera?
2. Quali sono i vantaggi conseguibili con la coltivazione di specie foraggere?